

popolis[®]

MENSILE DI ATTUALITÀ,
ECONOMIA, INFORMAZIONE
E CULTURA COOPERATIVA

Anno 15
Numero 2
FEBBRAIO 2016



Il passaggio generazionale come cuore del futuro di un'azienda

Un Master per l'imprenditore digitale

I laboratori teatrali della scuola
"Il Teatro di Desiderio"

Editoriale

3 Solo chi cambia può rimanere fedele a sé stesso

La Banca al tuo servizio

4-5 Dopo di noi: il diluvio o il sole? Il passaggio generazionale come cuore del futuro di un'azienda



6-7 In gita con i soci: alla scoperta dei paesi Baltici

I nostri progetti a Brescia

8-9 Quando l'impresa diventa digitale: un Master a Brescia



10-11 I laboratori teatrali della scuola "Il Teatro di Desiderio"

City Camp: la vacanza studio ritorna a Leno

I nostri progetti a Cremona

12-13 Terra d'arte e passione: incontro con l'associazione Artisti Cremonesi

I nostri progetti a Rovigo

14-15 Patto di alleanza tra abbazie benedettine

I nostri progetti nel mondo

16-17 Perù: diamo energia alle cooperative di risparmio e credito

Associazioni

18-19 Apprendimento e bisogno "speciali": una sfida continua per l'integrazione scolastica e sociale



Storie&Misteri

20-21 La mostruosa creatura del lago di Garda

22 Agenda



Contenuti multimediali su Popolis

Quando, sfogliando la rivista, trovate un "riquadro" come quello riprodotto qui a lato, avrete scoperto un QRCode (dall'inglese "Quick Response", risposta rapida) che vi permetterà, grazie al vostro cellulare, di vedere un video, leggere un testo in Internet, sfogliare un sito web.

MA COME SI FA? Il vostro telefono cellulare o smartphone deve avere un programma gratuito di lettura. I più comuni sono Nokia Reader, QR App e QR Launcher (per Iphone), KaywaReader, Barcode Scanner (per Android). Una volta scaricato il programma, "mostrate" al vostro cellulare, inquadrandolo con la fotocamera, il QRCode. Il gioco è fatto.

Popolis, periodico mensile di Cassa Padana autorizzazione del Tribunale di Brescia, n. 43/2000 dell'8 agosto 2000
Sede, Villa Seccamani, via Garibaldi 25, Leno-Brescia

Redazione

Macri Puricelli, direttore
macri.puricelli@popolis.it
Lidia Sbarbada, coordinamento
lidia.sbarbada@cassapadana.it
Debora Zanini, immagini
debora.zanini@popolis.it
Sede: Villa Seccamani, via Garibaldi 25, Leno-Brescia
Tel. 030 9040270
rivista@popolis.it

Comitato di redazione

Franco Aliprandi, Stefano Boffini, Andrea Lusenti, Luigi Pettinati, Macri Puricelli, Armando Rossi, Lidia Sbarbada

Hanno collaborato a questo numero

Hanno collaborato a questo numero: Elisabetta Berto, Giampietro Bissoli, Pamela Cappellazzi, Valerio Gardoni, Elda Potere, Luca Quaresmini, Marco Sacchi, Stefania Sculari, Miriam Toniolo

Fotografie:

Elisabetta Berto, Valerio Gardoni, Daniela Iazzi, Marco Sacchi

In copertina:

Paesaggio invernale - Foto di Valerio Gardoni

Stampa: Staged, S. Zeno N. (Bs)



<https://www.facebook.com/pages/Popolis/138224646437>



<http://twitter.com/popolisweb>

Sfoggia questo numero e gli arretrati su: <http://issuu.com/popolis> www.popolis.it

Solo chi cambia può rimanere fedele a sé stesso



LUIGI PETTINATI
direttore generale
Cassa Padana

Affrontiamo l'anno nuovo carichi di fiducia, consci dei cambiamenti epocali, in cui siamo immersi a pieno, carichi di nuove e sfidanti opportunità, ma anche di grandi rischi e difficoltà che inesorabilmente genera questo periodo caotico e stressante di transizione verso il nuovo. Al momento in cui scriviamo non abbiamo ancora indicazioni precise riguardo la riforma del credito cooperativo, ormai da un anno in cantiere, ma al nostro interno abbiamo maturato la profonda convinzione che la nostra organizzazione deve cambiare in futuro per rimanere fedele a se stessa, ai suoi valori, al suo modo di agire e stare sul mercato.

È la certezza di questo momento.

Da tempo ci stiamo lavorando e da anni – con precise scelte strategiche, organizzative, di risorse umane – ne abbiamo posto le basi per poter essere in grado di farlo.

Bisogna cambiare per conseguire il duplice obiettivo di fondo di salvaguardare l'autonomia e di consolidare il modello di banca al servizio delle comunità locali di cui la Cassa si è fatta portatrice.

Per realizzare tutto ciò è necessario poter contare su una più ampia operatività bancaria.

Da un lato si hanno conseguenti maggiori potenzialità e strumenti per perseguire una più completa prossimità verso imprese, famiglie, comunità in generale, rispondente ai bisogni che esprimono oggi - ed esprimeranno sempre di più in futuro; dall'altro si aumenta la possibilità di generare una

migliore marginalità della gestione.

E' quantomai vitale poi continuare a svolgere al meglio le attività di mutualità a favore dei soci, di sostegno ai territori e di attenzione alla dimensione internazionale, potenziandole ulteriormente secondo la modalità originale sviluppata dalla Cassa.

Abbiamo le idee chiare e risorse morali, umane, organizzative e patrimoniali di grande rilievo per affrontare questa sfida. Siamo in condizione di poter cambiare per rimanere fedeli a noi stessi. Possiamo farlo, anzi dobbiamo farlo. E' nostro preciso dovere.



IL 3 FEBBRAIO A LEGNAGO, NELLA BASSA VERONESE, UN CONVEGNO CHE DESIDERA PROMUOVERE SINERGIE E DIALOGO TRA I DIVERSI ATTORI D'IMPRESA NEL MOMENTO DELICATO DEL PASSAGGIO GENERAZIONALE. IL CAMBIAMENTO PUÒ ESSERE UN'OCCASIONE. MA COME TUTTE LE STRADE, ANCHE QUESTO TIPO DI CAMBIAMENTO HA BISOGNO DI STUDIO E PREPARAZIONE: È UNA SFIDA QUANTO MAI REALE CHE CASSA PADANA HA DECISO DI COGLIERE INSIEME ALLE AZIENDE.

Dopo di noi: il diluvio o il sole?

Il passaggio generazionale come cuore del futuro di un'azienda

Tante volte sentiamo parlare di passaggio generazionale e di quanto esso sia un po' un tabù per le nostre piccole imprese che hanno un forte carattere familiare. Le politiche accentratrici di molti imprenditori hanno dato buoni risultati nel passato, ma in un contesto economico che cambia velocemente sono davvero sufficienti? A questa domanda e ad altre proviamo continuamente a dare una risposta come Casa delle Imprese, perché, anche se ogni caso è a sé, il filo conduttore sembra essere sempre la difficoltà di vedere il "dopo di noi"

come una possibilità e non come un salto nel vuoto. Nei diversi check-up aziendali affrontati in questo anno e mezzo di impegno si è cercato di avere un approccio nuovo nei confronti delle aziende. Siamo andati oltre i numeri e ci siamo seduti dall'altra parte della scrivania con tutti i problemi e le possibilità che quotidianamente un'impresa affronta. Abbiamo ascoltato il cliente focalizzandoci sull'analisi delle principali aree di gestione dell'impresa e, approfondendo il rapporto con l'imprenditore, abbiamo cercato di identificare i punti di forza e debolezza con il fine di perseguire

una sostenibilità aziendale nel lungo termine. Una delle difficoltà maggiori che abbiamo riscontrato è stato il passaggio generazionale: un po' per la paura che i figli non abbiano le stesse capacità dei padri, un po' perché per molti l'azienda è vista come qualcosa di "proprio" che non può essere ceduta a nessuno, un po' perché non si ha chiaro il chi e soprattutto come l'attività dovrebbe proseguire.

Proprio per la rilevanza e l'attualità del problema, l'area del basso veronese, in collaborazione con Casa delle Imprese, ha organizzato per il 3 febbraio alle 17,30, presso l'aula magna dell'Istituto Statale "M. Minghetti" di Legnago, il convegno "Passaggio generazionale: aspetti psicologici, civilistici e fiscali - tra teoria e pratica". Un appuntamento che vuole essere un racconto di esperienze volte alla riflessione e al confronto e che vedrà l'intervento di numerosi relatori tra cui Cassa Padana, che porterà la testimonianza della partecipazione diretta nel Salumificio Gandolfi; Franco Cesaro, specialista d'impresa e docente presso l'università degli Studi di Milano, che parlerà dei conflitti nascenti dal passaggio generazionale; Lorenzo Salvatore, notaio in Verona e docente dell'università di Verona, che approfondirà gli aspetti giuridici; Stefano Renoffio, consulente d'impresa, che chiarirà gli aspetti fiscali. A portare la loro diretta esperienza saranno gli imprenditori veronesi Giovanni Rana e Nicola Levoni. Giovanni D'Alessio, giornalista dell'Arena, coordinerà gli interventi.

Il convegno, in linea con la mission di Cassa Padana, vuole promuovere sinergie e dialogo tra i diversi attori d'impresa senza mai dimenticare che lo sviluppo di un territorio nasce dal mettere a fattor comune le proprie esperienze e potenzialità. Abbiamo nel nostro DNA la convinzione che il cambiamento possa essere un'opportunità. Ma come tutte le strade, anche il passaggio generazionale ha bisogno di studio e preparazione: è una sfida quanto mai reale che cercheremo di cogliere insieme. ●

IL PASSAGGIO GENERAZIONALE IN AZIENDA

ASPETTI PSICOLOGICI, CIVILISTICI E FISCALI,
TRA TEORIA E PRATICA



MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO 2016
ore **17.30** - LEGNAGO (VR)

AULA MAGNA

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE M. MINGHETTI

Via Pierdomenico Frattini, 45

Programma:

**Conflitti e relazioni nella convivenza
e nel passaggio generazionale**

Prof. Franco Cesaro
*Specialista d'Impresa e Professore presso l'Università Statale
degli Studi di Milano*

**Aspetti giuridici
delle successioni in azienda**

Dott. Prof. Lorenzo Salvatore
Notaio in Verona e Professore presso l'Università di Verona

**Aspetti fiscali
delle successioni in azienda**

Dott. Stefano Renoffio
Consulente d'impresa presso lo studio PS Quadro di Legnago

**Cassa Padana entra in azienda
e accompagna l'imprenditore
nel passaggio generazionale**

Casa delle Imprese di Cassa Padana e Salumificio Gandolfi

Le voci degli imprenditori

Giovanni Rana e Nicola Levoni

Moderatore:

Giovanni D'Alessio
Giornalista del quotidiano L'Arena di Verona

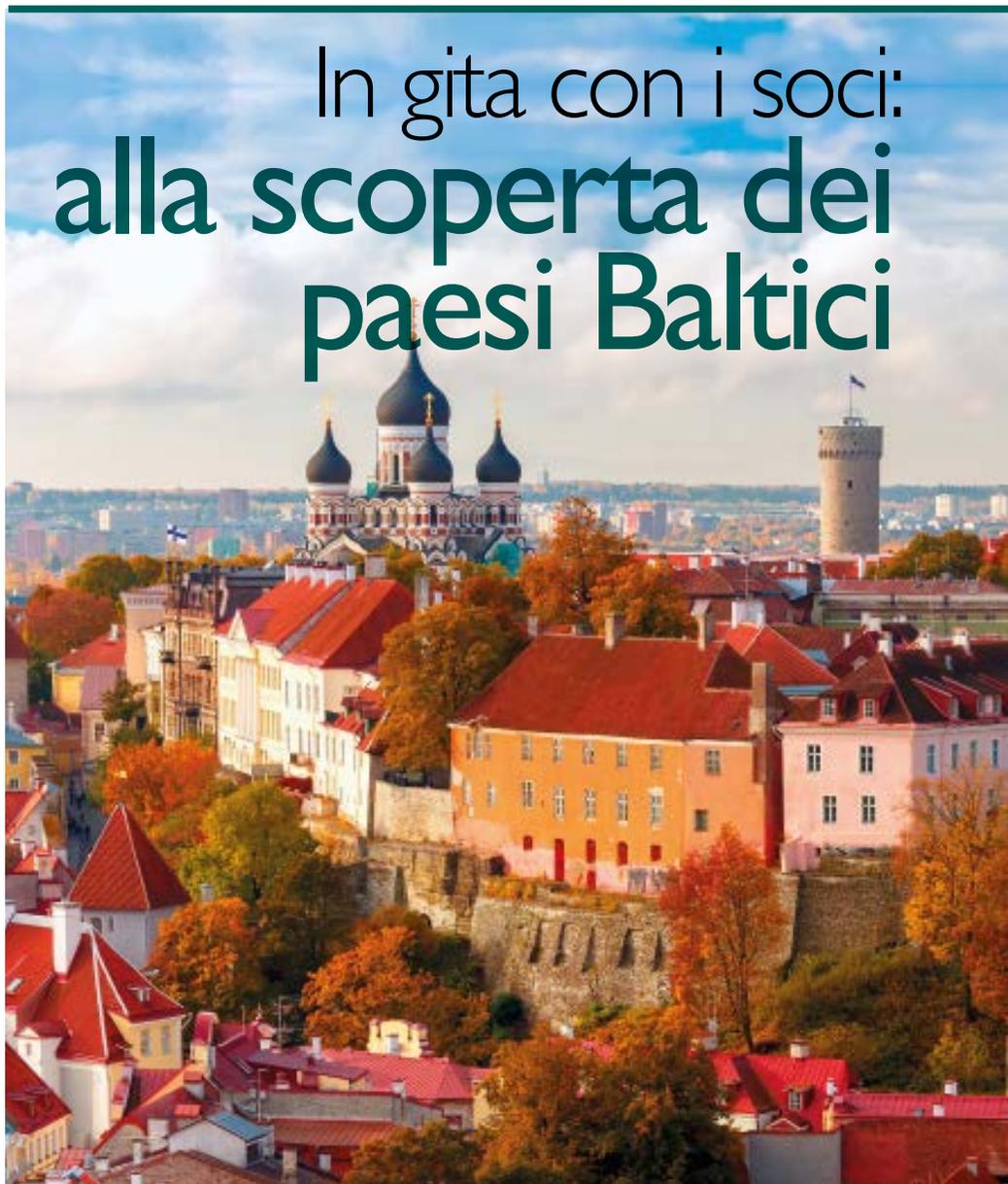
Al termine rinfresco.

HANNO UN CARATTERE RISOLUTO GLI ABITANTI DI ESTONIA, LITUANIA E LETTONIA CHE I SOCI DI CASSA PADANA VISITERANNO IN APRILE. UN MOSAICO ETEROGENEO DI CULTURA, ARTE, NATURA, TRADIZIONI DA SCOPRIRE PARTENDO DALLE CAPITALI -TALLINN, VILNIUS, RIGA - TUTTE E TRE PATRIMONIO DELL'UNESCO.

Era il 23 agosto del 1989 quando due milioni di estoni, lituani e lettoni, mano nella mano, formarono una catena umana da Tallinn a Vilnius, passando per Riga: migliaia di chilometri di mani strette per chiedere l'indipendenza dall'Unione Sovietica. Il carattere tenace non s'era mai sopito nell'animo del popolo baltico e quel risveglio, chiamato la "rivoluzione cantata", portò alla liberazione dal giogo sovietico nell'agosto 1991. Proprio mentre si svolgeva il festival della canzone estone a Tallinn: da qui il nome "rivoluzione cantata". Quell'enorme e incredibile catena umana, la "Baltijas ceļš", la Via Baltica, fu il segno più eclatante e visibile, per tutto il mondo, della chiara volontà dei popoli baltici di affrancarsi dalla dittatura e dall'occupazione sovietica e riconquistare la libertà e l'indipendenza persa durante la seconda guerra mondiale, dopo l'ancor peggiore invasione nazista.

Hanno un carattere risoluto gli abitanti delle terre del nord, affacciate sul mar Baltico, che i soci di Cassa Padana visiteranno dal 14 al 17 aprile. Un mosaico eterogeneo di culture e tradizioni da scoprire partendo dalle tre capitali: Tallinn, Vilnius, Riga. Ma anche un popolo gaio che ama la natura, la musica, la letteratura e il teatro. Lo scorrere della vita da queste parti è quella di gente che, nonostante le angherie subite da regimi invasori, ha saputo mantenere

In gita con i soci: alla scoperta dei paesi Baltici





intatta la propria tradizione e cultura. Una terra dove le estati sono di giorni senza fine e gli inverni rigidi con il sole che si alza tardi e va a coricarsi presto, intrisa di una storia variegata come la sua natura, ha subito dominazioni straniere nei secoli, ma non ha mai perso la dignità e l'integrità culturale.

Tallinn è stata la Capitale della Cultura Europea nel 2011, ha un cuore medioevale che racchiude l'antica architettura del centro storico, dove progressivi restauri hanno riportato alla luce un patrimonio storico e artistico risalente al periodo tardo medioevale della Lega Anseatica. Con l'antico porto sul mar



Baltico, Tallinn è stata dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1997. Le antiche mura che cingono la città medioevale chiamano al cammino per ammirare, specie nelle ore serali, una città viva e colorata come l'animo degli estoni. Ci si può muovere dalla grande piazza del municipio per sbirciare nei viottoli e tra i porticati, con locande, piccole botteghe e case di legno. Cinque parchi naturali e un centinaio di aree protette conservano una natura nordica fatta di fitti boschi, fiumi e piccoli stagni dove gli estoni amano fare la sauna in casette di legno e se l'inverno incombe si alza la temperatura corporea a suon di vodka!

Impossibile non rimanere incantati dinnanzi alla silhouette di Vilnius, capitale della piccola Lituania. Il centro storico della città vecchia, in perfetto stile barocco, è stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO ancor prima di Tallinn, nel 1994. Oggi seduce qualsiasi visitatore, anche il più intransigente: un intreccio di monumenti, campanili cattolici, cupole ortodosse, monasteri e fastosi palazzi, tutti collegati da vicoli simmetrici, con le casette dalle facciate color pastello. Sino agli inizi del secolo scorso crebbe a Vilnius il più importante centro di cultura ebraica del mondo. Cancellato dalla violenza nazista. Vivace e ricca di sorprese, come la statua dedicata a Frank Zappa, non v'è un angolo senza chiesa, ortodossa

Nella foto grande centrale Tallinn, capitale dell'Estonia.

In basso a sinistra uno scorcio della città Lituana di Vilnius.

Qui a destra Riga, la cosmopolita capitale della Lettonia.

o cattolica, ma ci sono anche tanti giardini e aree verdi ad incorniciare gli antichi palazzi. Non si deve tralasciare di far quattro passi nel quartiere chiamato la "Repubblica degli artisti" che negli ultimi vent'anni è punto di ritrovo per scrittori, intellettuali e pittori.

L'UNESCO non si è dimenticato nemmeno di Riga, la cosmopolita capitale della Lettonia. La città che sfoggia un'Art Nouveau da far invidia a Parigi, è iscritta nel Patrimonio dell'Umanità nel 1991. Un dedalo di viuzze contorte, tra case di legno, palazzi e innumerevoli musei con qualche pausa nella calda ospitalità dei caffè. Il Centraltirgus, il mercato del centro, è uno dei più caratteristici d'Europa e si sviluppa lungo una rete di tunnel sotterranei che servivano per trasportare le merci dal porto della città verso il centro, evitando di congestionare il traffico in superficie. Ancora oggi è il luogo della spesa per eccellenza per i cittadini di Riga e ci si trova davvero di tutto.

Fuori dalle tre capitali si attraversa una pianura ondulata di basse colline, ricoperta da fitte foreste di abeti e betulle, piccoli laghi e paludi; chiazze di radure erbose di terra fertile che circondano ordinate fattorie, splendidi villaggi e cittadine dalle case di legno. Persino i vecchi edifici in stile "soviet" sono stati recuperati, per non cementificare inutilmente il territorio e lasciar respiro alla natura. ●



Quando l'impresa diventa digitale: un Master a Brescia

INSIEME A "LA FABBRICA DEI MESTIERI", COOPERATIVA CHE SI OCCUPA DI COWORKING A BRESCIA, CASSA PADANA HA PROGETTATO UN PERCORSO FORMATIVO PER AFFRONTARE IL PASSAGGIO CULTURALE, METODOLOGICO E CONOSCITIVO DA AZIENDA TRADIZIONALE AD AZIENDA DIGITALE. UN MASTER ALLA PORTATA DI TUTTI, COADIUVATO DA DOCENTI CHE ACCOMPAGNANO E LAVORANO A FIANCO DELLE AZIENDE CON ESPERTI DI CASSA PADANA COINVOLTI NEL PROCESSO FORMATIVO, PERCHÉ IL CAMBIAMENTO GENERATO AVRÀ BISOGNO DI ESSERE SOSTENUTO E SUPPORTATO NEL TEMPO.

Cultura digitale, vendita "on line", "sharing economy", "big data e cloud", "internet delle cose" sono aspetti che sembrano non appartenere alle piccole medie imprese o al mondo dell'artigianato. Eppure la quarta rivoluzione industriale è iniziata da tempo e coinvolge tutti. La sfida è cogliere queste opportunità e calarle concretamente nelle realtà imprenditoriali, accompagnandole verso una migliore comunicazione delle attività e una definizione dei processi, per conoscere un nuovo modo di fare ed essere impresa. Sviluppare un proprio prodotto e venderlo nel mondo significa avere la consapevolezza che il mondo del business è cambiato. Non sono più

le persone a cercare informazioni, ma le informazioni che trovano le persone (big data); internet e i social network hanno modificato le modalità di comunicare se stessi ed il proprio "brand", consentendo una maggiore interconnessione e cooperazione tra le risorse interne ed esterne; la "sharing economy" - economia collaborativa - è un'opportunità per utilizzare risorse e dividerle. Cassa Padana e la Fabbrica dei Mestieri hanno unito le forze per offrire un'opportunità alle piccole imprese del territorio, sviluppando un'idea di formazione che consenta agli imprenditori di capire ed approfondire come il mondo digitale possa essere concretamente applicato alle realtà produttive. ●



MASTER IN BUSINESS DIGITALE

Master in business digitale

Quando:

17 marzo – 17 dicembre 2016

Dove: Brescia

Come: 2,5 giornate al mese.

Nella seconda settimana di ogni mese, dal giovedì al sabato compreso.

Incontri interattivi, con momenti a carattere laboratoriale.

Adesioni: massimo 10 partecipanti.

Info, adesioni e iscrizioni:

www.masterbusinessdigitale.it
info@masterbusinessdigitale.it



I temi del Master

Internet e la rivoluzione della comunicazione.

La tecnologia influenza le nostre abitudini, la società è in continuo mutamento, il mondo di internet ha rivoluzionato il nostro modo di lavorare, di comunicare. I partecipanti esploreranno il mondo della comunicazione online.

Sharing Economy. Qual è il ruolo di internet nello sviluppo dell'impresa collaborativa? La "sharing economy" rappresenta una opportunità, una modalità nuova di affrontare il mercato attraverso l'utilizzo comune di una o più risorse; la relazione orizzontale tra persone ("peer to peer") ed organizzazioni supera i confini tra finanziatore, produttore e consumatore; la presenza di una piattaforma tecnologica organizza le relazioni digitali che possono essere supportate ed alimentate grazie alla fiducia generata da sistemi di reputazione digitale.

Big Data e Cloud. Per anni si è parlato dell'importanza dei dati, ora nasce l'esigenza di saperne fare un buon uso. L'analisi strategica dei dati, la trasformazione in informazioni comprensibili, può fornire informazioni utili ad assumere decisioni e disegnare strategie.

Internet of Things (IoT). Esempi ed applicazioni concrete mostreranno come il mondo digitale interagisca con qualsiasi ambito della vita e come questo possa essere sfruttato a vantaggio del business.

Il mercato e i nuovi consumatori. Questo modulo ha l'obiettivo di spiegare come si costruisce e si consolida una buona reputazione legata al marchio, sfruttando anche le potenzialità della rete. Come si costruisce un piano di definizione degli obiettivi fino alla misurazione dei risultati, presentando anche i principali elementi dell'ecosistema digitale: sito web, blog, social media, attività di digital PR, etc.

Eco sistemi di business. Conoscere le piattaforme che consentono di raccogliere competenze nonché somme di denaro, con finalità diverse. Queste piattaforme, nate per sviluppare prodotti e fare "funding", sono diventate oggi strumenti per creare qualcosa in più: "community", distribuzione globale, "open innovation".

Vendita online. Per allargare il proprio mercato. Questo modulo mostrerà le diverse modalità di vendita online, spiegando il funzionamento di alcune piattaforme.

English for Business e Business Communication. Presentare la propria azienda in modo chiaro e completo a un interlocutore straniero, prepararsi per partecipare a meeting internazionali, gestire "conference calls", impostare e-mail aziendali rispettando le regole della rete e della buona educazione ("netiquette"), sono aspetti fondamentali in un mercato che allarga gli orizzonti.

TEATRO (TANTO) E VACANZE STUDIO (IN BUON ANTICIPO), ATTIVITÀ E I CORSI TEATRALI, CHE PROSEGUIRANNO FINO A

I laboratori teatrali della scuola “Il Teatro di Desiderio”



Sopra: Rita Pelusio, sotto: Jurij Alschitz



Si apre questo mese il nuovo calendario di laboratori teatrali organizzati dalla Scuola “Il Teatro di Desiderio”.

Nato dalla collaborazione tra l'Associazione culturale “CaraMella”, l'Istituto Superiore “V. Capirola” di Leno e la Fondazione Dominato Leonense, “Il teatro di Desiderio” propone, per la nuova stagione, quattro laboratori guidati da docenti esperti e aperti a chiunque intenda specializzare le proprie competenze di ambito attoriale o voglia mettere alla prova la sua passione per il teatro.

Da martedì 16 febbraio, presso la sede del Teatro

CaraMella in Villa Badia a Leno, si terrà la nuova edizione del **corso di dizione**: quattro incontri (16 e 23 febbraio, 1 e 8 marzo) dalle 20.30 alle 22.30 a cura di Monica Gilardetti, docente di dizione alla Scuola di doppiaggio di Brescia. Il costo del corso è di 40 euro. A seguire, per chi intendesse perfezionare ulteriormente la propria espressività, sarà proposto un **corso di approfondimento di dizione e cenni di lettura espressiva**: quattro incontri da martedì 15 marzo (15-22-29 marzo e 5 aprile), dalle 20.30 alle 22.30. Il costo è di 40 euro.

Sabato 27 e domenica 28 febbraio, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, il lighting designer Stefano Mazzanti, docente di illuminotecnica presso l'Accademia di Belle Arti “S. Giulia” di Brescia, condurrà “**La luce e la scena**”, laboratorio teorico pratico di tecniche e tecnologie di illuminazione per lo spettacolo. Il corso, che analizzerà in modo teorico e pratico l'impiego teatrale della luce attraverso le nuo-

A VILLA BADIA DI LENO LE INIZIATIVE SI RINCORRONO E SI PREPARANO ALLA PRIMAVERA. GIÀ A FEBBRAIO PARTONO LE GIUGNO. E GIÀ SI STANNO ORGANIZZANDO I CITY CAMPS IN LINGUA INGLESE PER LA PROSSIMA ESTATE.

ve tecnologie, si terrà presso Palazzo Bertazzoli a Bagnolo Mella (Brescia). Il costo è di 90 euro.

Ad aprile, il grande ritorno in Italia per il regista russo Jurij Alschitz, che da giovedì 14 a sabato 16 aprile guiderà in Villa Badia il laboratorio "Illusione e realtà dal teatro". Partendo dall'analisi del testo dell'opera "Il Giardino dei Ciliegi" di Anton Čechov, il corso condurrà i partecipanti ad esplorare le infinite possibilità di interpretazione di un testo. Il costo di iscrizione è di 150 euro.

Nel mese di giugno, infine, Villa Badia ospiterà nuovamente l'attrice comica Rita Pelusio, conosciuta al grande pubblico per la partecipazione a programmi tv come Zelig Circus e Colorado. Da venerdì 17 a domenica 19 giugno, l'artista condurrà la seconda edizione del laboratorio "Il personaggio comico", che mostrerà ai partecipanti come si possa arrivare a costruire il proprio personaggio comico facendo leva sul proprio talento. Il costo iscrizione al laboratorio è di 120 euro. I laboratori partiranno al raggiungimento del numero minimo di iscritti. ●

Info:
Fondazione Dominato
Leonense:
331 6415475 / 030 9038463
Mail: ilteatrodidesiderio@libero.it
web:
www.fondazionedominatoleonense.it
www.teatrocamella.it

City Camp: la vacanza studio ritorna a Leno

PRESENTAZIONE IL 7 MARZO IN VILLA BADIA

In un mondo sempre più connesso e globalizzato, imparare l'inglese oggi è fondamentale e più presto si interagisce in modo corretto con la lingua straniera, più l'apprendimento risulta facile. Per questo motivo, dopo l'esperienza positiva dello scorso anno, la Fondazione Dominato Leonense propone, dal 22 al 26 agosto, la seconda edizione dell'English City Camp.

Il City Camp è la vacanza studio in inglese nella propria città e si rivolge agli studenti della Scuola Primaria e Secondaria di I grado. Offre ai giovani partecipanti un'efficace English full immersion, grazie ad attività didattiche e ricreative che stimolano costantemente gli studenti ad esprimersi in inglese.

I City Camp sono promossi dall'ACLE, Associazione Culturale Linguistica Educativa, ente non a scopo di lucro accreditato dal Ministero dell'Università e della Ricerca per la formazione docenti, e dalla WTEFLAC, World TEFL Accrediting Commission, prestigiosa Commissione Mondiale che accredita le migliori scuole di inglese.

Sede della settimana di City Camp sarà il parco di Villa Badia a Leno, dove per un'intera settimana (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 16.30), i partecipanti saranno seguiti da tutor laureati o laureandi provenienti da diversi paesi anglofoni del mondo, che animeranno le attività didattiche e ludiche in lingua inglese, stimolando l'apertura verso l'interculturalità. I tutor saranno guidati e coordinati dalla Camp Director Monica Gilardetti, che vanta numerose esperienze alla guida di City Camp nella Bassa Bresciana. Fondamentale per l'apprendimento dei ragazzi sarà l'approccio ludico: attraverso attività di drama, learning games, graded manuals, action songs, competitions, creative works, arts and crafts, i ragazzi saranno spronati a migliorare la pronuncia, la comprensione ed il lessico. Appuntamento in Villa Badia lunedì 7 marzo per la serata di presentazione! È previsto uno sconto per chi iscrive il proprio figlio entro il 27 marzo. ●

Per tutte le informazioni:

tel. 331 6415475 (Daniela) o 339 7299337 (Monica). www.acle.it

Terra d'arte e Incontro con l'associazione Artisti Cremonesi

“L'associazione Artisti Cremonesi”, racconta Elena Dagani, “è la più importante, più antica e più prestigiosa associazione artistica del territorio cremonese. Nasce nel 1958, fortemente voluta dai maggiori artisti locali e prosegue a fasi alterne la sua attività di promozione artistica per oltre mezzo secolo. Il cinquantenario, nel 2008, è stata una grande occasione di rilancio, grazie al ritrovato entusiasmo degli artisti e al grande impegno dell'allora presidente Laura Carlino. Attualmente l'associazione conta una trentina di iscritti e numerose sono le richieste di nuova iscrizione, che saranno via via valutate dalla nostra commissione artistica nei primi mesi del 2016”.



passione

CREMONA È DA SEMPRE TERRA DI STORIA, DI CULTURA E DI ARTISTI. EPPURE NON SONO RIUSCITO A NON STUPIRMI QUANDO HO VISTO, PER LA PRIMA VOLTA, LE OPERE DELL'ASSOCIAZIONE ARTISTI CREMONESI: SONO ANCORA MEGLIO DI CIÒ CHE POTESSI IMMAGINARE. ECCO PERCHÉ ABBIAMO VOLUTO INCONTRARE ELENA DAGANI, DA POCO PRESIDENTE DELLA STORICA ASSOCIAZIONE.

Quali sono i temi che vengono toccati nelle vostre esposizioni?

Trattandosi di un'associazione territoriale, spesso i temi si concentrano sulla nostra città e sulla campagna circostante: gran parte delle opere sono paesaggistiche. Quasi tutti gli artisti sono molto attenti a rappresentare la realtà agricola cremonese, il mondo della liuteria, la musica e le architetture cremonesi più conosciute. Tuttavia, un nutrito gruppo di associati ama cimentarsi spesso in temi differenti e non mancano le proposte "fuori dal coro" con tematiche insolite o opere non figurative di pura ricerca estetica.

Dal settembre 2015 lei è la nuova presidente dell'associazione. Ci racconti di lei e dei suoi progetti per l'associazione.

Difficile auto-definirmi professionalmente. Partirò dalla formazione universitaria: storia dell'arte, ovviamente, a Pavia, città che amo quasi quanto Cremona. Ora abito a Cremona e lavoro come libera professionista e collaboro con diverse gallerie, associazioni, fondazioni, singoli artisti e aziende private. Per l'associazione ho intenzione di mantenere la linea impostata dalla presidente Carlino che mi ha preceduta, cercando però maggiori occasioni di promuovere gli artisti anche in altre città e allargando leggermente il raggio d'azione dell'associazione. Sono fortemente convinta che sia molto utile cercare il confronto con altre realtà e credo che gli associati mi abbiano proposto la presidenza proprio perché si aspettano da me consigli e indicazioni che li possano far crescere in questo senso, sia come collettivo, sia come singoli.

So che avete da poco una nuova sede.

Dopo diversi anni, l'associazione ritornerà ad avere una sede consona, in centro città, via Cesare Battisti. Questo è stato possibile proprio grazie all'indispensabile contributo di Cassa Padana, oltre che alla disponibilità del Consorzio Irrigazioni Cremonesi. In fase iniziale cominceremo a sistemare le sale a disposizione, poi inizieremo un vero e proprio programma di promozione dello spazio, sperando che diventi davvero il punto di riferimento per gli artisti locali. ●





Patto di alleanza tra abbazie benedettine

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
FRA LA FONDAZIONE
DOMINATO LEONENSE DI LENO
E L'ASSOCIAZIONE CULTURALE
AMICI DI SAN TEOBALDO DI BADIA
POLESINE. LE DUE ISTITUZIONI
CULTURALI SONO ACCOMUNATE
DA UN LEGAME CHE SI PERDE NEI
SECOLI E CHE RIGUARDA L'ABBAZIA
BENEDETTINA DI LENO, FONDATA
DAL RE LONGOBARDO DESIDERIO
NEL 758, E IL MONASTERO DI SANTA
MARIA DELLA VANGADIZZA DI BADIA
POLESINE, LA CUI COSTRUZIONE
RISALE INTORNO ALL'ANNO 1000.



In alto: l'interno dell'abbazia di Pomposa.
Sopra: la firma dell'accordo dei due presidenti.
Nella pagina a fianco, dall'alto un altro
scorcio dell'abbazia di Pomposa e quella della
Vangadizza.



Riscoprire la millenaria storia dell'abbazia di San Benedetto "Ad Leones" di Leno, nella Bassa Bresciana, passa attraverso la conoscenza di tutto quel territorio che ebbe rapporti con il cenobio lenese nel corso dei secoli.

Proprio per promuovere la storia del Dominato Leonense e i suoi antichi collegamenti storico-culturali, a fine 2015 è stato firmato il Patto di amicizia fra la Fondazione Dominato Leonense di Leno e l'associazione culturale Amici di San Teobaldo di Badia Polesine.

Le due istituzioni culturali, entrambe sorte con l'obiettivo di valorizzare l'importante eredità storica dei territori in cui operano, sono accomunate da un legame che si perde nei secoli e che riguarda l'abbazia benedettina di Leno, fondata dal re longobardo Desiderio nel 758, e il monastero di Santa Maria della Vangadizza di Badia Polesine, la cui costruzione risale intorno all'anno 1000.

Nella prima metà del XVIII secolo, per oltre un ventennio, le due abbazie benedettine furono rette in commenda dal medesimo cardinale: Angelo Maria Querini, uomo di grande cultura, che

ricoprì anche la carica di vescovo di Brescia e che viene anche ricordato per la realizzazione della famosa biblioteca bresciana, la Queriniana.

La firma del patto di amicizia è avvenuta alla presenza dei rispettivi presidenti: Vittorio Biemmi per la Fondazione Dominato Leonense e Gianfranco Nezzo per l'associazione Amici di San Teobaldo.

A seguito della stipula di questo patto, a Badia Polesine si è tenuto lo scorso dicembre un nuovo incontro tra le due istituzioni e una terza importante realtà: gli "Amici di Pomposa - Spira di Codigoro" di Codigoro, nel ferrarese, con la quale l'associazione Amici di San Teobaldo aveva già stretto, nel giugno 2013, un patto di amicizia, in forza delle radici culturali, storiche e religiose che legano Badia Polesine a Pomposa. L'incontro ha permesso di mettere in luce nuovi e preziosi collegamenti storici tra le tre istituzioni e ha incoraggiato la promozione di scambi culturali, iniziative, esperienze ed eventi volti a diffondere la conoscenza delle rispettive abbazie. Nuova volontà di tutte le parti è quello di stabilire un nuovo patto di amicizia a tre, per proseguire insieme nella riscoperta e promozione della storia di cui il nostro territorio è custode. ●



Perù: diamo energia alle cooperative di risparmio e credito

BASTA UNA VALIGETTA CON UN PICCOLO PANNELLO FOTOVOLTAICO A CAMBIARE LA VITA DELLE POPOLAZIONI ANDINE. UNA VALIGETTA CHE CONTIENE LE BASI DEL MESTIERE: CAVI, UN REGOLATORE DI CARICA, UN INVERTER, UNA BATTERIA, UNA MULTIPRESA CIABATTA. TRASPORTABILE E SENZA FILI, BASTA A SE STESSA PER FORNIRE ENERGIA. I SUOI INVENTORI L'HANNO CHIAMATA MALESOL®. ASSIEME A LORO L'ABBIAMO PORTATA FRA LE COOPERATIVE PERUVIANE PER AIUTARE COLORO CHE VIVONO IN LUOGHI PRIVI DI RETE ELETTRICA.



Tarma, "Esmeralda delle Ande".

“ I pannello solare è caricato. Pronti, si parte!”
Con questo incitamento lapidario lasciamo Lima alla volta de La Merced, nella regione di Junín. Il viaggio che porta a La Merced attraversa le quattro stagioni nel breve spazio di dieci ore. Prima si sale verso il passo del Ticlio e si viene benedetti da neve ghiacciata. Poi, dai suoi 4818 metri di altitudine, si scollina verso Tarma, regina tra i fiori, e si approda tra produttori di caffè e cacao.

Il progetto Cassa Padana Fenacrep ha percorso un lungo cammino dal lontano 2007, quando è stato firmato il primo biennio pilota per la diffusione di servizi finanziari cooperativi nelle aree rurali del Perù. Da allora, alcune delle cooperative di risparmio e credito nate sono cresciute e hanno la capacità di aprirsi al territorio e ai suoi problemi.

Uno di questi è l'energia. Già dal 2013 il progetto si era occupato di capire le esigenze dei soci delle sue cooperative di risparmio e credito. Alcuni vivono in cittadine con elettrificazione convenzionale, ma lavorano i campi in zone isolate e disperse; altri dimorano ad ore a piedi dal paese abitato e l'energia elettrica arriverà forse tra vent'anni; altri ancora potrebbero produrre meglio, a minori costi e di più se potessero accedere a fonti di energia rinnovabile.

Dopo, quindi, un paio d'anni da quest'analisi, giunge il momento di portare delle soluzioni concrete e cercare di promuoverle. Come già fatto, ci affidiamo alla cooperazione sociale bresciana: a Cerro Torre, cooperativa da anni attiva sul tema della produzione di energia da fonti rinnovabili, e nello specifico alla sua Esco, la società di servizi energetici Cresco.

Matteo e Andrea sono giovani e pieni di inventiva. Sanno di energia del futuro, ma la plasmano con la sapienza di gesti antichi. A partire da assi di legno, costruiscono tre valigette con un piccolo pannello fotovoltaico, con all'interno le basi

del mestiere: cavi, un regolatore di carica, un inverter, una batteria, una multipresa ciabatta. La valigetta sembra appena sbarcata da un transatlantico dei primi del novecento ed ha il pregio di essere una valigia: trasportabile e senza fili, basta cioè a se stessa nella fornitura di energia.

La mostriamo ai soci delle varie cooperative che visitiamo. La prima si trova a La Merced ed è Crediflorida, la cooperativa di risparmio e credito creata da La Florida, un'associazione di produttori di caffè che nel 2016 festeggerà i cinquant'anni di attività. Lì, oltre alla valigetta solare, ormai battezzata MaleSol®, installiamo anche un piccolo impianto con un pannello fotovoltaico a tetto e in grado di soddisfare le esigenze di base di coloro che vivono senza elettricità: l'illuminazione di un paio di lampadine e la possibilità di ricaricare il cellulare e guardare la televisione.

Il viaggio poi prosegue verso Lima, per ripartire per il nord del paese. A Chiclayo mostriamo la MaleSol® alla copac Valle de La Leche, alla San Francisco de Mocupe e alla Red de Unicas di Lambayeque. A Lima, poi, sarà la volta della cooperativa Pacífico.

Ora i due prototipi di impianti da fonti rinnovabili sono in Perù: i soci delle cooperative potranno capirne l'utilità e quali possono fare maggiormente al caso loro. Lo scorso gennaio, quindi, con il rinnovo per altri due anni del progetto tra Cassa Padana e Fenacrep, è iniziata la fase di promozione in loco. Terminato questo periodo e raccolte le richieste, avremo bisogno di due alleati: Cresco, che sarà chiamata ad aiutare nella fornitura e realizzazione degli impianti e le cooperative di risparmio e credito, che dovranno fornire i prodotti di finanziamento delle soluzioni. ●



Presentazione della Malesol® a Chiclayo.



Foto di gruppo con gli esperti di Cresco.

OCCUPARSI IN MODO COSTRUTTIVO DI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) E PIÙ IN GENERALE DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES), COSÌ COME DI GIFTED CHILDREN (RAGAZZI AD ALTO POTENZIALE COGNITIVO) È OGGI UNA GRANDE SFIDA PER CHI OPERA NEL MONDO DELLA FORMAZIONE DEI RAGAZZI IN ETÀ SCOLARE, GIÀ A PARTIRE DAI PRIMI ANNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA. L'ASSOCIAZIONE ASSOLO È UNO DEI PROTAGONISTI DI QUESTA SFIDA.

Apprendimento e bisogno "speciali"



O ccuparsi in modo costruttivo di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e più in generale di bisogni educativi speciali (BES), così come di Gifted Children (ragazzi ad alto potenziale cognitivo) è oggi una grande sfida per chi opera nel mondo della formazione dei ragazzi in età scolare, già a partire dai primi anni della scuola dell'infanzia. I continui studi in ambito medico, in particolare nelle neuroscienze, le continue ricerche in ambito riabilitativo, le sempre

più innovative proposte di strumenti compensativi permettono oggi agli esperti di didattica di proporre percorsi individuali, su misura per ogni ragazzo.

Bisogna investire nella continua formazione del corpo docente e di tutte quelle realtà che si occupano di ragazzi e della loro educazione e formazione.

Il problema principale di cui bisogna farsi carico con un bambino/ragazzo che abbia difficoltà o disturbo dell'apprendimento è sicuramente l'autostima. Non essere in grado di

svolgere autonomamente un compito, che per tanti altri coetanei è scontato, è fonte di altissima frustrazione e questo genera poi un disinvestimento nelle risorse necessarie a portare a termine il compito assegnato. Da qui le continue accuse di scarso impegno che sfociano inevitabilmente in una chiusura a riccio verso le tante proposte che gli vengono fatte e non solo nei confronti di quelle scolastiche.

Anche lo sport, che dovrebbe essere una risorsa, è spesso fonte di frustrazione, soprattutto per quanto riguarda



gli sport a squadre in cui se non sei sempre all'altezza sei l'escluso e il deriso.

L'esperienza di Luca Pedersoli è molto significativa. Luca è un ragazzo di 19 anni, volontario di Assolo con una certificazione di DSA, diplomato ragioniere lo scorso anno scolastico. Luca è stato avvicinato allo sci da suo padre, quando aveva appena 3 anni. A 6 anni inizia a far parte di uno sci club della Valle Camonica e da qui nasce la sua grande passione. "Quando sciavo", mi racconta Luca, "ero felice perché realizzavo che anche se a scuola ero una frana, sulla neve ero bravo, ero veramente bravo e potevo dimostrare alla mia famiglia e a tanti altri che anche io ero capace di fare bene qualche cosa!"

Luca fa sci agonistico a livello nazionale fino ai 18 anni. Oggi, terminati gli studi superiori e prima di iscriversi all'università, ha deciso di inseguire questa passione fino in fondo: ha superato una selezione regionale abbastanza rigida per partecipare a un corso di formazione per maestri di sci: 170 erano gli aspiranti corsisti e Luca è entrato a far parte dei 60 selezionati. Per tutto questo anno scolastico sarà impegnato a Ponte di Legno nelle lezioni e negli esami che lo porteranno ad ottenere il titolo di libero professionista della

professione sportiva di maestro di sci, riconosciuta dallo stato con la legge quadro 81/91.

Come lui, per tanti altri ragazzi è importante avere queste opportunità, perché anche attraverso lo sport o altri hobby ci si possa sentire bravi e in questo modo si possa rinforzare la visione di sé, per poter investire positivamente anche in tutte le altre direzioni

Assolo è una risposta a queste esigenze. I responsabili del centro richiedono continua formazione specialistica agli operatori che seguono le diverse attività che si organizzano a beneficio sia degli studenti, che delle famiglie, che degli insegnanti e terapeuti. Grazie a queste figure altamente formate, si è in grado di offrire servizi di qualità, primo in assoluto il fiore all'occhiello, il doposcuola "Assolo scuola serena" in cui i ragazzi sono accolti con le loro criticità, vengono accompagnati nel percorso dell'accettazione di sé e guidati verso una consapevolezza delle loro grandi qualità e potenzialità.

L'attenzione è rivolta anche a tutto il mondo della scuola con l'organizzazione di corsi di formazione per insegnanti, come quello recentemente tenuto da docenti e ricercatori dell'Università di Padova, coniugando pedagogia, ricerca, didattica e neuroscienze. ●

ASSOLO associazione per l'assistenza ai disturbi specifici dell'apprendimento

Viale Caduti, 18, Berzo Inferiore
(Brescia)
Tel. 347 3591197
assolodsa@gmail.com
www.assolodsa.vallecamonica.it



Luca Pedersoli

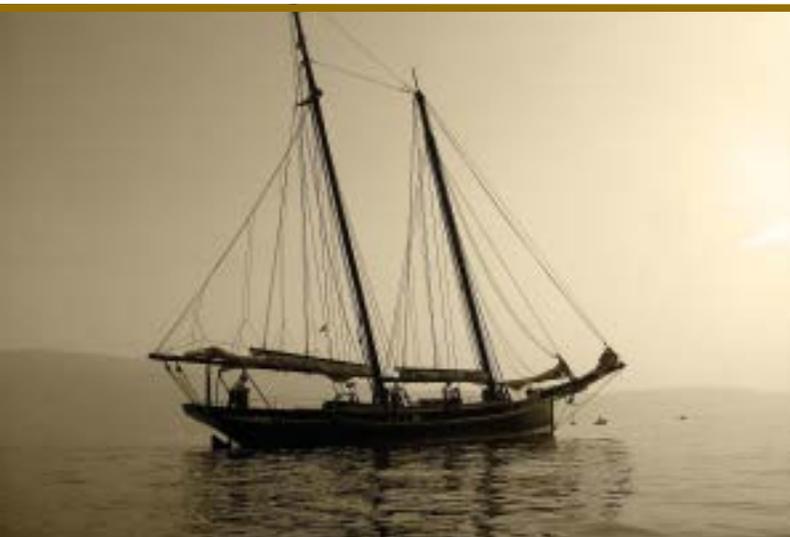
La mostruosa creatura del lago di Garda

DAVERO ESISTE UN MOSTRO CHE DA SECOLI ABITA LE PROFONDITÀ DEL GARDA? IL MISTERO NON È RISOLTO. GLI ULTIMI AVVISTAMENTI DI BENNIE (COSÌ È STATO CHIAMATO, DA BENACO) SONO DEL NOVEMBRE 2012, NELLA BAIÀ DELLE SIRENE LUNGO LA SPONDA VERONESE, E DEL MAGGIO 2015 A TOSCOLANO MADERNO. NEL 2013 I DEEP EXPLORERS, UN GRUPPO DI SUBACQUEI DI TOSCOLANO MADERNO, NEL CORSO DELLE ABITUALI PERLUSTRAZIONI SUI FONDALI CON UN SONAR, HANNO INTERCETTATO UNA SAGOMA "SERPENTIFORME" DALLE DIMENSIONI NOTEVOLI. CHE IL MOSTRO SIA "SOLO" UN GROSSO STORIONE O UN PESCE SILURO LUNGO BEN OTTO METRI?

La creatura leggendaria che abita gli abissi del lago di Garda esiste. Esiste in alcuni racconti appena accennati. Sopravvive in alcune cronache pubblicate. E' raccontata da certe sedicenti testimonianze conclamate. Permane nel riflesso fugace della materia esorbitante nel sogno, come fa l'onda che si compone e si annulla distendendosi. La creatura misteriosa che è rimbalzata tra le curiose notizie anche nei quotidiani

dell'anno scorso per la "caccia" attuata con sistemi di rilievo tecnologici, fa da eco a questo vibrante insieme di reali approssimazioni. Il tempo ha un altro significato per i miti che lo sopravanzano. Negli antri cavernosi dell'isola del Garda c'è stato chi, come il cronista cinquecentesco Bongiani Grattarolo, vi aveva individuato lo spazio per quella creatura che pare suscitasse spavento già ai frati francescani, allora residenti sul circoscritto piano asciutto dell'agglomerato isolano



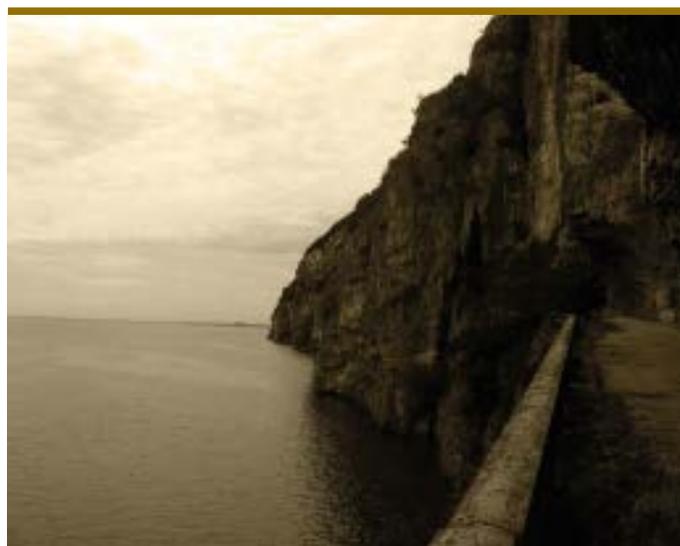


durante il Sedicesimo secolo. Nella penetrante e concomitante persistenza di un pugno di notizie, rimaste accennate ed abbozzate, altre episodiche e rare attestazioni hanno reciso il sottile velo di confine che separa lo scenario della materializzazione mitica

di quella creatura che, come nella sua corrispondente leggenda, è ignota pertinenza di una immaginaria coesistenza posta a ridosso dell'ovvio visibile. E' nell'agosto 1965 che il "Giornale di Brescia" si occupa del caso. Ai lettori, di quella metà degli anni Sessanta del Novecento che separa di oltre mezzo secolo le perlustrazioni ricognitive

effettuate nel 2012 e 2013 tra le acque del lago, si sottoponeva un articolo di tre colonne, sormontate dal titolo interrogativo di "C'è un mostro nel lago di Garda?": *"Un animale mostruoso, di forma e di dimensioni inconsuete, sarebbe stato visto nelle acque delle Sirene presso Punta S. Vigilio, da numerosi turisti italiani, tedeschi e americani. L'animale sarebbe stato visto alcuni giorni fa, ma se ne è avuta notizia soltanto oggi, poiché i testimoni temevano di non essere creduti, di essere presi per dei visionari. Lo strano animale, secondo la descrizione che ne è stata fatta, appariva come un rettile di almeno dieci metri di lunghezza con pelle liscia di colore scuro, e una grossa testa, simile a quella dei sauri erbivori, scomparsi prima dell'età glaciale. Molte delle persone che hanno visto l'animale tornano ogni giorno sul luogo, muniti di macchine fotografiche e cineprese, nella speranza di rivedere il*

"mostro", fotografarlo e documentarne così l'esistenza". In un secondo articolo, il quotidiano bresciano precisava che ulteriori elementi sembravano essere emersi in ordine allo stesso argomento, ovvero che il mostro sarebbe stato avvistato a Gargnano, a duecento metri dalla riva. Serpiginosa da immedesimarsi al ricorrente profilo delle onde, mimetizzata nell'immemore moto perpetuo delle acque distese a specchio della volta del cielo e sfuggente al corso del tempo in cui si raggomitola nella diluizione di incommensurabili stagioni, la creatura abnorme delle profondità impendibili del lago pare perpetuarsi nell'alveo leggendario di una camaleontica espressione di vita che si attesta a possibile metafora dell'anima degli esseri viventi che, nonostante sia invisibile, è reale nel dibattersi dell'esistenza tra i vari piani della sua implicita consistenza. ●



CARNEVALE

Carnevale di Busseto

7 - 14 - 21 febbraio
Busseto (Parma)
info: www.carnevalledibusseto.it

36° Gran Carnevale dei Carnevali di Leno

14 febbraio - ore 14.00
Leno (Brescia)
info: www.procoleno.it

Carnevale di Re Trigol

14 febbraio - ore 14.30
Mantova
info: 335 60.68.289

Gran Carnevale Cremasco

7 - 14 febbraio
Crema (Cremona)
info: www.carnevaledicrema.it

52° Carnevale di Pescarolo

7 febbraio
Pescarolo ed Uniti (Cremona)
Info: 0372 836305

Carnevale di Volta Mantovana

13 febbraio - ore 19.30
Volta Mantovana (Mantova)
info: www.voltamn.it

MOSTRE

BRIXIA. Roma e le genti del Po.

Un incontro di culture. III-I secolo a.C.
Fino al 15 febbraio
Santa Giulia, Museo della Città
Brescia
info: www.brixia.bresciamusei.com

Il volto del comando. Dal quadro al figurino storico.

Mostra di sculture di Piersergio Allevi e pitture di Danilo Cartacci.
Fino al 21 febbraio
Palazzo di Riserva
Strada G. Garibaldi, 15 - Parma
info: www.museolombardi.it

Renzo Vaiani, lavoro e memoria.

Fino al 29 febbraio
Palazzo Casotti - Reggio Emilia
info: 0522 451 152

Palafitte. Un viaggio nel passato per alimentare il futuro.

Fino al 10 aprile
Museo di Storia Naturale
Palazzo Pompei
Lungadige Porta Vittoria, 9 - Verona
info: museodistorianaturale.comune.verona.it

INCONTRI LUBES

Visita guidata al Capitolium e al museo di Santa Giulia

Mercoledì 3 febbraio
Alla scoperta delle testimonianze dei Romani a Brescia
info e iscrizioni: tel. 030 9038463
info@fondazionedominatoleonense.it

Biologia dell'invecchiamento: Il fascino della complessità

Mercoledì 17 febbraio - ore 15
Vittorio Grassi, Università degli Studi di Brescia
Villa Badia - Leno (Brescia)
info e iscrizioni: tel. 030 9038463
info@fondazionedominatoleonense.it

Il mistero della Vittoria Alata di Cremona

Mercoledì 24 febbraio - ore 15
Marina Volonté, Museo Archeologico di Cremona
Villa Badia - Leno (Brescia)
info e iscrizioni: tel. 030 9038463
info@fondazionedominatoleonense.it

EVENTI

350° Falò di Pescarolo

8 e 9 febbraio
Pescarolo ed Uniti (Cremona)
info: 0372 836305

MUSICA

La Bohème

19 febbraio - ore 20.30
Teatro Sociale
Piazza Cavallotti - Mantova
info: www.teatrosocialemantova.it

MantovaMusica

4-7-9-14-21-27-28 febbraio
Mantova
info: www.mantovamusica.com



PROGRAMMA

Marzo - Aprile 2016

Mercoledì 2 marzo 2016

USCITA - VISITA GUIDATA ALLA VITTORIA ALATA DI CREMONA
con le guide del Sistema Museale di Cremona

Mercoledì 9 marzo 2016

DONNE - 1500, SECOLO DI REGINE: CATERINA DE MEDICI, ELISABETTA I, MARIA STUARDA

Milena Moneta, docente e giornalista

Mercoledì 16 marzo 2016

RELIGIONE - RELIGIONI E VIOLENZA

Mons. Giacomo Canobbio, Delegato vescovile per la pastorale della cultura di Brescia

Mercoledì 30 marzo 2016

ARCHITETTURA - DA CHICAGO A DUBAI: L'ARCHITETTURA SALE VERSO IL CIELO

Graziella Freddi, docente e architetto

Mercoledì 6 aprile 2016

LETTERATURA - LA SPEDIZIONE DEI MILLE VENT'ANNI DOPO. GIOVANNI VERGA E GIUSEPPE CESARE ABBA TRA STORIA E LETTERATURA

Antonio Del Vecchio, Istituto Superiore "C.Golgi" di Brescia

Mercoledì 13 aprile 2016

ARTE - SEMBRA MA NON E': LE FALSIFICAZIONI NELL'ARTE
Marco Horak, Procura della Repubblica di Piacenza

Mercoledì 20 aprile 2016

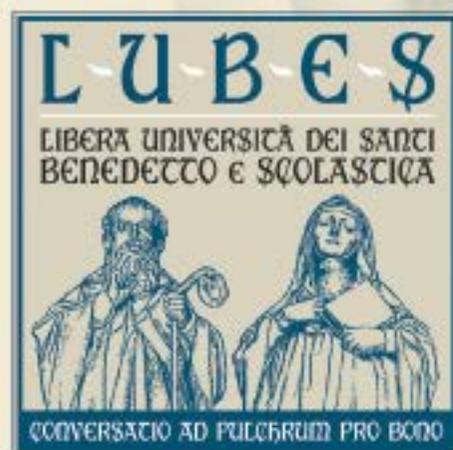
USCITA - VISITA GUIDATA AL MUSEO DELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA DI SALO' (BS)

Centro Culturale Santa Giustina di Salò

Mercoledì 27 aprile 2016

STORIA - LA STORIA ATTRAVERSO I TOPONIMI: FORMOLA, STRIAGA, SALVADONEGA, TEZZONE. . .

Angelo Baronio, Università Cattolica del Sacro Cuore



Presso:

Villa Badia - Leno (Bs) - ore 15.00

Informazioni ed iscrizioni:

Tel. 0309038463

E-mail:

info@fondazioneDominatoLeonense.it

Web:

www.fondazioneDominatoLeonense.it

